

Educare all'*affettività* nel ruolo di IdR

Formazione IdR - 22 novembre 2016

Nicoletta Allegri psicologa psicoterapeuta

Benedetta Gazza pedagoga counsellor professionista

Paola Ziliani psicologa psicoterapeuta

 **STUDIO**
COUNSELLING
PSICOTERAPIA
APPROCCIO UMANISTICO ROGERSIANO



Educare
all'affettività..
A che
BISOGNO
risponde?



PIRAMIDE DEI BISOGNI

Maslow, *Motivazione e personalità*, 1954

AFFETTIVITA'
come bisogno
vitale
per la
persona



BISOGNO DI AMORE...

BISOGNO DI ACCETTAZIONE...

Uno sguardo al presente

Situazioni e dinamiche attuali

- La conversione di Narciso
- Il figlio del desiderio
- La fluidità sessuale e gli studi sul genere
- Nativi digitali
- Il ruolo dei genitori

Risorse di ruolo

- Il contesto scolastico
- Approccio pedagogico
- Trasmettere umanità
- Trasmettere amore e desiderio
- Trasmettere attraverso un modo di essere
- Centralità della persona
- Life Skills

Situazioni e dinamiche attuali

Il figlio del desiderio

Marcel Gauchet parla di una rivoluzione antropologica intorno all'arrivo di un figlio.

"La procreazione è ormai il frutto di una azione deliberata e controllata."

1. Un tempo il figlio era considerato un "dono della natura", ora attraverso il controllo delle nascite, diventa **il figlio del desiderio** frutto di un "progetto definito".

Sul figlio si accaniscono le aspettative e i sogni dei genitori. In questa ottica salta completamente il sistema normativo e domina la dimensione affettiva che da sola non è sufficiente al processo di costruzione dell'identità personale del figlio.

Il figlio coincide con la realizzazione dei genitori, non è più un evento sociale, ma personale.

I figli restano succubi del desiderio dei genitori e sono sottoposti ad un processo di "individualizzazione precoce" che non aiuta il percorso di individuazione.

2. **Sacralizzazione del figlio immaginario**

La conversione di Narciso

- Cultura del frammento
- Autorealizzazione
- Progetti Personali
- Amore: bisogno narcisistico di sentirsi degni dell'amore dell'altro

La relazione è co-costruzione, è una esperienza educativa che si impara e che traghetta da un amore egocentrico ad un amore generativo la **CONVERSIONE DI NARCISO**.

Necessita il sostegno educativo degli adulti.

D.Simenone, La conversione di Narciso. Giovani in cammino verso l'amore: un percorso educativo

Quale azione educativa?

Quali strumenti offrire ai giovani per sostenerli nella costruzione di un loro progetto di vita?

La fluidità sessuale e gli studi sul genere

Pansessualità

Molti giovani oggi si riconoscono in una **sessualità fluida, libera da etichette rigide**.

Procedono con una mentalità più aperta a sperimentare diverse esperienze che li aiutino a diventare consapevoli in modo graduale del loro orientamento sessuale.

La possibilità, dunque, di sperimentarsi nella sessualità in un senso eterosessuale, omosessuale o bisessuale.

La ricerca della psicologa americana Lisa Diamond (2009) ha chiamato per la prima volta "sessualità fluida" la capacità di un individuo comportarsi sessualmente e in modo flessibile a seconda delle circostanze; sottolineando come l'orientamento sessuale non possa essere modificato o imposto dalla cultura o società di riferimento, ma rispettandola come semplice "variabilità" del comportamento sessuale, consapevole e libera da strutture che non permettano la scoperta e il benessere del proprio sé corporeo e sessuale.

Non più etero, omo o bisex: il futuro è "pansessuale" e la sessualità diventa "fluida".

- *"Sexual fluidity: understanding women's love and desire"*, Lisa Diamond, 2009. "Le etichette tradizionali per il desiderio sono inadeguate e la società contemporanea dovrebbe spingersi oltre".
- *Fluidità sessuale*, Dettore e Lambiase 2011. Il primo testo in Italia che tratta l'argomento della sessualità fluida.

"legami senza conseguenze" Z. Baumann

Nativi digitali

La tecnologia con la diffusione degli schermi touch è facilmente fruibile dai bambini che accedono ai videogiochi già ad 1 anno di età. Essi hanno contatto con Internet ancor prima di essere nati, quando le foto delle ecografie vengono postate su facebook.

Per noi adulti la tecnologia è la seconda lingua, mentre **per le nuove generazioni è un pezzo della loro identità.**

Questi strumenti necessitano fortemente di una **mediazione dell'adulto** che si impegna a risignificarli nel loro uso.

Implicazioni :

- scarsa fiducia nella politica e nelle istituzioni, nei media e nelle aziende. Il pensiero dei nativi digitali è elaborato all'interno di una propria comunità – *network community* –;
- diffidenza in ciò che viene offerto loro in modo precostituito, non modificabile e unidirezionale;
- velocità di ricerca, accesso e lettura, iper-comunicazione e approccio più superficiale all'informazione.

Il ruolo dei genitori

- I genitori sembrano avere timore dei figli, timore dello scontro/confitto con essi. Sono più preoccupati di essere amati e stimati, di piacere che di educare.
- Educare un figlio a volte vuol dire perderlo temporaneamente, nel senso che è in contrasto e si allontana.
- In realtà nel percorso di separazione dall'adulto e di differenziazione da esso è importante che il soggetto possa fare non solo l'esperienza dell'amore ma anche quella dell'odio. Oggi i genitori mal sopportano questa parte dell'odio al punto da rinunciare al ruolo educativo.

Bambini e adolescenti

- Sono poco sostenuti:
nello sviluppo di un pensiero critico
nel riconoscimento dei loro stati emotivi.
- Vivono la mancanza di: ascolto, dialogo, regole, limiti.
→ il divertimento prevale sul senso del dovere e sulle responsabilità.

In una buona relazione con l'adulto **sono ancora capaci di:**
appassionarsi, essere protagonisti della loro vita, essere
propositivi e creativi.

Se l'adulto li ascolta si stupiscono

Se l'adulto parla con loro si stupiscono

Se l'adulto riconosce i loro sogni si entusiasmano.

La cura della
propria
affettività
si apprende

Inizia nella prima infanzia...



...e dura per sempre...



Essere **base sicura** (Bowlby 1969)
Teoria dell'Attaccamento

Risorse di
ruolo

Il contesto scolastico

Luoghi

Persone

Messaggi

- E' una COMUNITA' EDUCANTE che vive una complessità di relazioni, luoghi, eventi educativi e culturali.
- La relazione educativa e dunque l'aspetto affettivo nella relazione sono alla base dell'apprendimento.
- Esiste uno stretto rapporto che lega **affettività, motivazione e apprendimento**, poiché le variabili affettive esercitano un'azione rilevante nei processi di conoscenza, comprensione e socializzazione che avvengono nell'ambiente scolastico.
- Rischio: *"la scuola è diventata oggi il luogo dove immense potenzialità vengono dissipate."*

G.Bottiroli, *Non sorvegliati e impuniti.*

Approccio pedagogico

- Metodo riflessivo
- Porre al centro l'evento educativo con tutta la sua complessità.
- Circolarità fra prassi e teoria, nello specifico del tema affettività...

Trasmettere umanità

- *Ho sempre pensato che la scuola fosse fatta prima di tutto dagli insegnanti (...) la presenza dei miei allievi dipende strettamente dalla mia: dal mio **essere presente all'intera classe e a ogni individuo** in particolare, dalla mia **presenza** alla mia materia, dalla mia presenza fisica, intellettuale e mentale, per i cinquantacinque minuti in cui durerà la mia lezione. "*

D. PENNAC, Diario di scuola

Uno stile
per...
Trasmettere
amore e
desiderio

Trasmettere amore e desiderio per il sapere, attraverso **“uno stile”** e **“una voce”**. Lo stile è il modo particolare e unico di un insegnante di entrare e stare nella relazione educativa, di trasmettere e testimoniare i saperi, di appassionare i bambini e le bambine ai saperi e alla cultura, di legare i saperi alla vita quotidiana... di stare nella relazione educativa e anche il modo di insegnare i contenuti e di legarli al quotidiano. La “voce” è la manifestazione di uno stile di insegnamento.

*“La **voce** dell’insegnante non è altro che l’espressione materiale e spirituale di questo impegno. Il suo timbro e le sue flessioni, la sua particolarità sono il primo indice dello stile. Noi non dimentichiamo mai la voce dei nostri maestri” .*

M.RECALCATI, *L’ora di lezione*

*“Lo **stile importa quanto il messaggio...ed è tema fondamentale per chi è cristiano”***

E. BIANCHI, *Per un’etica condivisa*

Il disinteresse emotivo

- *L'unico fattore trascurato è il frequente **disinteresse emotivo e intellettuale dell'insegnante**, con trasmissione diretta allo studente, che tra i banchi di scuola finisce per trovare solo quanto di più lontano e astratto c'è in ordine alla sua vita, in quella calda stagione dove **il sapere non riesce**, per difetto di trasmissione, a divenire nutrimento della passione e suo percorso formativo.*
- U. GALIMBERTI, L'ospite inquietante

Trasmettere attraverso un modo di essere

Carl Rogers, psicoterapeuta americano, intorno agli anni '40 ha sviluppato una metodologia d'aiuto basata sul concetto di non direttività. La terapia centrata sul cliente divenuta, in un secondo momento, "approccio centrato sulla persona", parte dal presupposto che **ogni individuo possiede la capacità di auto-comprendersi, migliorare e trovare soluzioni** alle proprie difficoltà.

Carl Rogers individua tre condizioni fondamentali perché la relazione d'aiuto abbia successo e si crei il clima di fiducia nella relazione. Queste condizioni sono:

- **Empatia:** capacità di sintonizzarsi e **comprendere gli stati emotivi e cognitivi dell'altro**
- **Autenticità:** Mostrare ciò che realmente c'è, senza, ad esempio, nascondersi dietro un ruolo, **esprimere solo ciò che realmente corrisponde al proprio sentire**
- **Accettazione incondizionata:** è una forma di rispetto profondo dell'altro da sé, un modo di essere che contribuisce a dare alla relazione la qualità imprescindibile della comprensione profonda

Centralità della persona

Centralità della persona, nella **relazione** con gli altri la persona costruisce la propria identità...

L'io "si fa lo **solo** nel **Tu**" *M.Buber*

Quale il ruolo degli insegnanti?

E in particolare quale il ruolo degli IdR?

"Un'ora di lezione può cambiare la vita".

M.RECALCATI, L'ora di lezione

IdR come "terra di mezzo" che può mettere veramente al centro la persona, **nei suoi contenuti e nel suo ruolo e metodo** di insegnamento

Le Life Skills per un
Approccio
Bio-psico-sociale

“Tutte quelle skills (abilità, competenze) che è necessario apprendere per mettersi in relazione con gli altri e per affrontare i problemi, le pressioni e gli stress della vita quotidiana.

La mancanza di tali skills socio-emotive può produrre, in particolare nei giovani, l'instaurarsi di comportamenti negativi e a rischio in risposta agli stress.

Bollettino OMS *Skills for life*, n. 1, 1992

Le 10 Life Skills

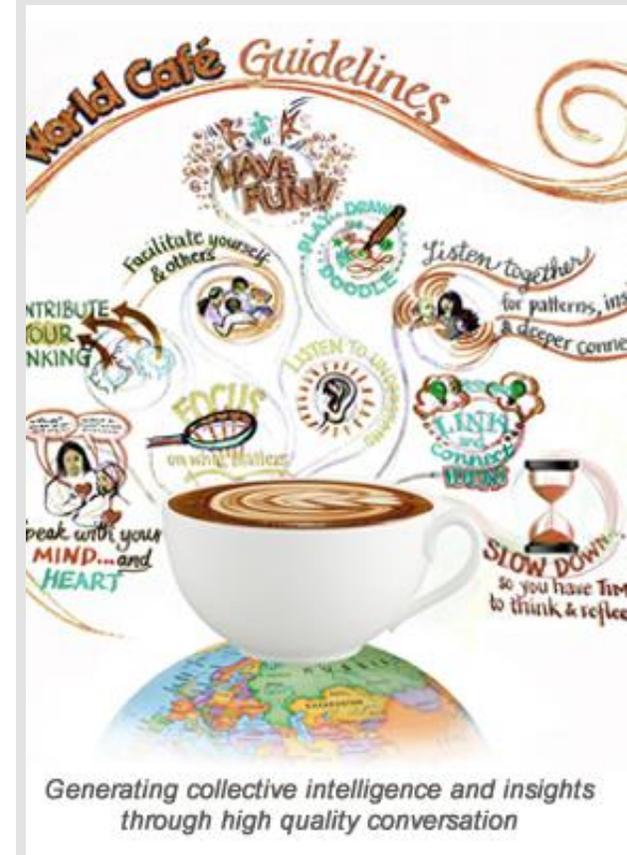
1. Saper prendere decisioni
2. Saper risolvere i problemi
3. Creatività
4. Senso critico
5. **Comunicazione efficace**
6. **Capacità relazionali**
7. **Autoconsapevolezza**
8. **Empatia**
9. **Gestione delle emozioni**
10. Gestione dello stress



LAVORO DI GRUPPO: WORLD CAFE'

"Creare conversazioni importanti, in modo creativo e non convenzionale, ragionando insieme su progetti complessi, in modo concreto, divertente e produttivo"

FORMAZIONE IDR



BIBLIOGRAFIA

- Bauman Z., *Voglia di comunità*, Laterza, Ro-Ba, 2001.
- Bianchi E., *Lessico della vita interiore*, Bur, MI, 2004.
- Bianchi E., *Per un'etica condivisa*, Einaudi, To, 2009.
- Bergoglio J. M., *Educazione*, Ed. speciale per Corriere della Sera, 2014.
- Bernasconi M., *I fiumi dell'anima*, Feltrinelli, Mi, 2005.
- Borgna E., *L'arcipelago delle emozioni*, Feltrinelli, 2001.
- Bottiroli G., *Non sorvegliati e impuniti. Sulla funzione sociale dell'indisciplina*, in Massimo Recalcati (a cura di), *Forme contemporanee del totalitarismo*, Torino: Bollati Boringhieri 2008
- Bruner J., *La cultura dell'educazione*, Feltrinelli, Mi, 2000.
- Buber M., *Il principio dialogico*, tr. Paolo Facchi e Ursula Schnabel, Milano: Comunità, 1959.
- Demetrio D., *L'educazione non è finita*, Cortina Editore, Mi, 2009.
- Ferri P., Mantovani S., *Digital kids*, Etas, 2008.
- Ferri P., *Nativi digitali*, Mondadori Bruno, 2011.
- Galimberti U., *L'ospite inquietante*, Feltrinelli, Mi, 2007.
- Gianini Bellotti E., *Dalla parte delle bambine*, Feltrinelli, Mi, 1973.
- Goleman D., *Intelligenza emotiva*, Milano, Rizzoli, 1996.
- Ianes D., *Educare all'affettività*, Trento, Erickson, 2007.
- Lafortune L., *Le emozioni a scuola*, Erickson, To, 2012.
- Lipperini L., *Ancora dalla parte delle bambine*, Feltrinelli, Mi, 2010.
- Maffei L., *Elogio della lentezza*, Il Mulino, BO, 2014.
- Maffei L., *Elogio della ribellione*, Il Mulino, BO, 2016.

BIBLIOGRAFIA

- Marmocchi P. , Dall'Aglio C. , Zannini M. *Educare le life-skills*, Trento, Erickson, 2004.
- Marzano M., *Papà, mamma e gender*, Utet, No, 2015.
- Mortari L., *Aver cura di sé*, Mondadori, MI, 2009.
- Pennac D., *Diario di scuola*, Feltrinelli, Mi, 2007.
- Pennac D., *Grazie*, Feltrinelli, Mi, 2004.
- Recalcati M., *L'ora di lezione*, Einaudi, To, 2014.
- Rogers, C. R., *Un modo di essere*, Firenze, Psycho, 1983.
- Simeone D., *La conversione di Narciso*, Ave, Ro, 2015.
- Scalari P., *A scuola con le emozioni*, La Meridiana, Ba, 2012.
- Sunderland M., *Disegnare le emozioni*, Trento, Erikson, 1993.
- Sunderland M. ; *Disegnare le relazioni*, Trento, Erikson, 2011.
- Torti R., *Mamma, perché Dio è maschio? Educazione e differenza di genere*, Effatà Editrice, 2014.
- Vantini L., *Genere*, Ed Messaggero Padova, 2015.
- Verlato M.L., *Identità alla deriva*, Edizioni La Meridiana, Ba, 2011.
- World Health Organization , *Life Skills education in schools* (WHO/MNH/PSF/93. A Rev. 1), Genève, 1993.

SITOGRAFIA

- Guida al World Cafè: <http://www.theworldcafe.com/wp-content/uploads/2015/07/GuidaBreve-al-WorldCafe.pdf>
- <http://www.theworldcafe.com/>
- <http://www.stateofmind.it/>

BUON LAVORO!

Nicoletta Allegri

Benedetta Gazza

Paola Ziliani

Studio di Counselling e Psicoterapia

Via Monte Santo, 13 – Parma

www.counsellingepsicoterapia.com

studio.counselling.psicoterapia@gmail.com



STUDIO
COUNSELLING
PSICOTERAPIA

APPROCCIO UMANISTICO ROGERSIANO